

# IVG

## Allarme sicurezza a Varazze, il sindaco risponde alle polemiche: “E’ demagogia politica”

di **Redazione**

22 Luglio 2016 - 18:31



**Varazze.** Aggressioni, furti e rapine. Varazzini preoccupati al punto tale che hanno deciso di avviare una raccolta di firme, ed è polemica sull’assenza dell’amministrazione comunale all’assemblea pubblica dell’altra sera, organizzato dal comitato ViviVarazze. Oggi è arrivata la risposta del sindaco Alessandro Bozzano: “Confermiamo i dati già divulgati dalla Prefettura di Savona e la situazione di equilibrio della città di Varazze in tema di sicurezza.

Quanto ai commenti effettuati da una parte minoritaria della minoranza consiliare, l’Amministrazione comunale evidenzia che la situazione in essere è costantemente monitorata e senza particolare apprensione non riscontrando situazioni di preoccupazione criminale e ciò grazie al presidio costante del territorio da parte delle Forze dell’Ordine e della Polizia Locale.

Solo in un caso la fattispecie di furto può essersi tramutata in altra fattispecie criminosa, ma ciò è ancora al vaglio degli inquirenti”.

Quanto alla partecipazione del sindaco e dell’amministrazione comunale a riunione sul tema sicurezza: “L’amministrazione si rapporta a livello istituzionale attraverso azioni organiche, professionali, tecniche e scientifiche che, si ricorda anche ai consiglieri comunali di esperienza, si hanno nei tavoli della sicurezza istituiti permanentemente presso la Prefettura di Savona con la partecipazione necessaria di tutte le Autorità ed ai quali Sindaco e Polizia Locale hanno sempre, quando non richiesto addirittura la

convocazione, partecipato”.

“Il conto dell’azione amministrativa sulla sicurezza è e deve essere richiesto a tutte le Autorità in campo le quali attraverso la nota della Prefettura sull’andamento delle fattispecie criminogene sul territorio cittadino hanno già ampiamente ed esaustivamente relazionato. Il Sindaco nella nota stampa dei giorni scorsi le ha, come doveva, rese pubbliche”.

“Per quanto suggerito dal consigliere di minoranza, ammesso che, non siano state sufficienti le spiegazioni fornite nel corso della riunione cittadina dai vertici della Polizia Locale, sulle quali l’Amministrazione comunale concorda, si specifica ancor più, proprio perché l’amministrazione comunale ha e ha sempre avuto a cuore la sicurezza del proprio territorio e con esse dei propri cittadini, quanto segue: tutti gli accorgimenti sino ad oggi attuati consistono nell’ampliamento della video-sorveglianza come da determinazione di impegno di spesa n. 924 nella quale il Comandante della Polizia Locale affida ad una ditta la fornitura, posa e servizio di un server potenziato, funzionale e prodromico all’installazione di una più ampia rete di telecamere, già in parte posizionate e funzionanti”.

“L’amministrazione insieme con le Associazioni di Categoria ha anche recentemente esaminato e sviluppato a fondo il problema e in maniera assolutamente congiunta ricercherà ulteriori potenziamenti e soluzioni che possano essere raggiunti con i limiti e le condizioni date dalle norme in vigore. Tutto ciò è sempre possibile farlo con soggetti qualificati i quali amministrativamente conoscono le norme sia specifiche che generali. La demagogia politica, neanche troppo velatamente, messa in campo da chi che sia in questo argomento non è questione che interessa l’amministrazione comunale e gli operatori economici che ritengono serio e delicato il tema e le sue soluzioni e per il quale non vi è alcun motivo di creare allarme sociale, ma, diversamente, sinergie utili per l’intera comunità cittadina”.

Ma la raccolta firme è partita e sarà possibile aderire sottoscrivendo l’apposito modulo a disposizione dei varazzini fino al prossimo 27 luglio in bar ed altri esercizi commerciali della cittadina. Inoltre verrà istituito un punto di raccolta domani all’ingresso del mercato comunale.